

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/rattamento del rischio	
Politiche sociali e abitative	Lavori di pubblica utilità	Svolgimento lavori di pubblica utilità presso l'Ente: predisposizione, attuazione e verifica delle fasi prevista dalla sentenza/ordinanza di conversione della pena in lavori di pubblica utilità.	L. 150/2022 (Lavori di Pubblica utilità per sostituzione della pena) D. Lgs 274/2000 – art.186 c. 9 bis, art. 135 e 54 c. 5 (LPU per Violazione del Codice della Strada) L. 67/2014 (Lavori di Pubblica Utilità per Messa Alla Prova) Convenzione con U.E.P.E	Presenza in carico della richiesta.	Ufficio Politiche Sociali	Disponibilità fornita a persone non realmente intenzionate ad assolvere alcune o tutte le fasi del procedimento. Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto	Basso	Colloqui preventivi con il soggetto beneficiario del provvedimento e la rete di progetto (assistenti sociali, tutor). Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente	
				Verifica disponibilità e concessione presso gli uffici individuati dalla Convenzione.					Attuazione pratiche di avvio l.p.u: stipula accordo individuale tra l'ente e il beneficiario, comunicazioni con UEPE e Avvocato, previsione di un calendario di attività e rispettivo monte ore.
				Avvio pratiche INAIL					Verifica periodica dell'effettiva presenza e del regolare svolgimento dell'attività; tenuta del registro presenze.
				Chiusura LPU con invio relazione finale.	Ufficio Politiche Sociali				

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/rattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Assegnazione alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze abitative	Assegnazione di alloggi in applicazione del “Regolamento per l’assegnazione degli alloggi di edilizia sociale di riserva per le emergenze abitative”	L.R. 3/2010, art. 10 D.C.C. 102/2016 e 106/2017	Accoglimento delle domande di assegnazione di alloggio di edilizia sociale per emergenza abitativa. Controllo della sussistenza di almeno uno dei requisiti previsti nella situazione di emergenza abitativa secondo la L.R. 3/2010. Predisposizione e attuazione dell’iter procedurale sottoposto al vaglio della commissione comunale.	Settore Politiche Sociali – Sanita’ Servizio Socio Assistenziale Atc Piemonte Sud	Abuso nell’applicazione dei criteri stabiliti a livello legislativo e nell’attribuzione dei punteggi. Abuso nell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso all’assegnazione di alloggi, al fine di agevolare particolari utenti. Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto (trattandosi di procedure d’urgenza il rischio è più elevato rispetto ad analoghe assegnazioni che non seguono, invece, tempistiche ridotte)	Alto	Previsione di elementi e criteri oggettivi per garantire uniformità di trattamento degli utenti. Prevista una commissione comunale per l’emergenza abitativa: attività di verifica e controllo effettuata da soggetti diversi

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/tattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Assegnazione alloggi di edilizia sociale	Assegnazione alloggi di edilizia sociale mediante applicazione della normativa in materia di edilizia sociale e adozione del bando di riferimento.	L.R. 3/2010	<p>Publicazione bando su albo pretorio del Comune.</p> <p>Consegna modulistica necessaria alla presentazione della domanda.</p>	Settore politiche sociali	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi, al fine di agevolare particolari utenti.</p>	Medio	<p>Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal bando assegnazione alloggi di edilizia sociale per garantire uniformità di trattamento degli utenti.</p> <p>Istituzione di una commissione per la gestione delle varie fasi del procedimento.</p> <p>Previsione di modalità atte a rispettare la trasparenza nella pubblicazione del graduatoria definitiva e possibilità di presentare ricorso avverso la graduatoria provvisoria</p>
				<p>Ricezione istanze e verifica preliminare della sussistenza dei requisiti previsti da bando a cura della commissione istituita.</p> <p>Publicazione graduatoria definitiva.</p>	<p>Settore politiche sociali</p> <p>Servizio socio assistenziale</p>	<p>Abuso nell'applicazione dei criteri stabiliti a livello legislativo e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto</p>		
				<p>Cura del procedimento di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.</p>	Atc Piemonte Sud			

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/rattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Assegnazione alloggi comunali a gestione diretta	Assegnazione alloggi comunali a gestione diretta mediante applicazione della normativa e dei regolamenti	Disciplinare di riferimento	Ricezione dell'istanza, contestuale verifica preliminare dei requisiti stabiliti dal regolamento comunale di riferimento.	Politiche sociali Servizio Socio Assistenziale	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso all'assegnazione di alloggi, al fine di agevolare particolari utenti.	Alto	Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal bando assegnazione alloggi di edilizia sociale per garantire uniformità di trattamento degli utenti. Istituzione di una apposita Commissione. Previsione di modalità atte a rispettare la trasparenza nella pubblicazione del graduatoria definitiva e possibilità di presentare ricorso avverso la graduatoria provvisoria
				Attribuzione dei punteggi a cura della Commissione per l'Emergenza abitativa di edilizia comunale.	Commissione Comunale per l'Emergenza abitativa	Abuso nell'applicazione dei criteri stabiliti nel regolamento di assegnazione predisposto dall'ente e nell'attribuzione dei punteggi.		
				Redazione e aggiornamento della graduatoria in base alle istanze pervenute. Assegnazione degli alloggi comunali secondo la collocazione prevista dalla graduatoria.	Politiche sociali	Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto		
				Predisposizione delle conseguenti pratiche amministrative di locazione.	Ufficio Economato/Patrimonio Ufficio Contratti			

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione e del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/rattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Assegnazione di contributi statali del fondo di morosità incolpevole (FIMI)	L'assegnazione del contributo è finalizzata a consentire all'inquilino di restare nella casa oggetto di sfratto (per morosità incolpevole) mediante copertura, in tutto o in parte, della morosità pregressa, a condizione che venga sottoscritto con il proprietario un nuovo contratto a canone concordato (Legge 431/1998).	Fondo istituito dall'art. 6, comma 5, del Decreto Legge 102/2013 convertito dalla Legge 214/2013	Ricezione delle istanze, contestuale verifica preliminare dei requisiti di accesso al contributo stabiliti dal bando.	Ufficio Politiche sociali Servizio Socio Assistenziale	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso ai contributi al fine di agevolare particolari utenti. Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto	Alto	Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal Bando FIMI al fine di garantire parità di trattamento e di possibilità di accesso al contributo a tutti gli utenti. Valutazione effettuata da commissione esterna volta a vagliare la sussistenza dei requisiti di accesso.
				Valutazione dell'istanza a cura della commissione appositamente istituita	Commissione costituita da funzionari differenti			
				Predisposizione e delle conseguenti pratiche amministrative e istruzioni per la ricezione del contributo	Ufficio Politiche sociali			

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Approvazione pratiche di accesso ai fondi regionali ASLO mediante applicazione del regolamento regionale di riferimento	Si tratta di una misura a favore delle famiglie vulnerabili con problemi relativi all'alloggio come lo sfratto. La misura prevede l'applicazione di canoni agevolati per le famiglie che versano in tali condizioni.	Disciplinare di riferimento (Fondo istituito dalla Legge Regionale 18/2019 e Legge Regionale 37/2019)	Ricezione delle istanze, contestuale verifica preliminare dei requisiti di accesso al contributo stabiliti dal bando.	Ufficio Politiche sociali e abitative Servizio socio assistenziale	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso ai contributi al fine di agevolare particolari utenti. Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto	Medio	Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal Bando ASLO al fine di garantire parità di trattamento e di possibilità di accesso al contributo a tutti gli utenti. Valutazione effettuata da commissione esterna volta a vagliare la sussistenza dei requisiti di accesso.
				Valutazione dell'istanza a cura dell'Osservatorio appositamente istituito e composto da autorità differenti.	Osservatorio abitativo			
				Predisposizione delle conseguenti pratiche amministrative e istruzioni per la ricezione del contributo.	Ufficio Politiche sociali e abitative Atc Piemonte sud			

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Concessione assegno di maternità comunale	L'assegno di maternità è un sostegno economico per le madri italiane, comunitarie ed extracomunitarie che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità: indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici.	Decreto legislativo 26/03/2001, n. 151, art. 74	<p>Ricezione dell'istanza.</p> <p>Verifica dei requisiti previsti dal D.L.</p> <p>Compilazione ed invio della domanda sul portale INPS.</p> <p>Tracciamento dell'operazione tramite ricevuta.</p>	Ufficio politiche sociali	<p>Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti.</p> <p>Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o negare il diritto ad altri.</p>	Medio	<p>Utilizzo di una modulistica base standardizzata per la presentazione dell'istanza</p> <p>Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte più persone afferenti al Servizio dove l'ufficio è inserito.</p>

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Bonus energia elettrica per disagio fisico. Riconoscimento del diritto all'agevolazione e sui consumi domestici di luce	Si tratta di una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico.	Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011.	<p>Ricezione della domanda.</p> <p>Verifica dei requisiti previsti dal Decreto di riferimento.</p> <p>Compilazione ed invio della domanda sul portale "Sgate" e consegna documentazione di presa in carico all'utente.</p>	Ufficio Politiche Sociali	<p>Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti.</p> <p>Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o negare il diritto ad altri.</p>	Basso	Verifica degli esiti degli inserimenti effettuati

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Fondo sostegno alla locazione	Il fondo è destinato ai cittadini residenti, appartenenti alle fasce economicamente più deboli, a parziale rimborso del canone di locazione regolarmente pagato nell'anno corrente, relativo a quello in cui presenta la domanda, per un immobile ad uso abitativo.	Legge 431/1998 – art. 11	<p>Ricezione domande allo sportello dell'ufficio preposto e contestuale verifica dei requisiti previsti dal Bando.</p> <p>Caricamento della domanda sul portale EPICO della Regione Piemonte.</p> <p>Verifica esito domanda e consegna ricevuta.</p>	Ufficio Politiche Sociali	<p>Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti .</p> <p>Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o negare il diritto ad altri.</p> <p>Omissioni o false attestazioni nel caricamento dei dati</p>	Alto	Verifica della correttezza dei dati inseriti e contestuale verifica degli esiti delle domande

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Cantieri di lavoro over 58	Si tratta di una misura di politica attiva del lavoro, concepita per ridurre il disagio economico e sociale di persone prive di ammortizzatori sociali, che hanno ridotte se non inesistenti opportunità di reinserirsi nel mercato del lavoro. Il periodo lavorato nei cantieri over 58 consente loro di versare i contributi previdenziali necessari per raggiungere l'ammontare richiesto per la pensione. La misura rappresenta, inoltre, un'opportunità di invecchiamento attivo, di socializzazione, di acquisizione di nuove e ulteriori competenze.	D. Lgs14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive. Bando annuale	Ricezione delle richieste di partecipazione al bando predisposte su apposita modulistica. Verifica dei requisiti richiesti. Valutazione delle domande e formazione graduatoria degli ammessi secondo un punteggio previsto dalla legge regionale di riferimento. Attività di controllo mensile delle presente degli ammessi al bando tramite rilevazione delle timbrature e inserimento delle stesse sul portale della Regione Piemonte. Attività di monitoraggio e supporto nella ricezione pagamenti.	Ufficio Politiche sociali	Rilascio di informazioni inadeguate, carenti, volte a favorire alcuni soggetti Valutazione arbitraria di alcuni requisiti e/o superficialità di valutazione degli stessi al fine di agevolare alcuni soggetti e/o negare il diritto ad altri. Omissione/Falsa attestazione di verifiche al fine di favorire un soggetto	Alto	Utilizzo di una modulistica base standardizzata per la presentazione dell'istanza Condivisione del procedimento e verifica dell'esito conclusivo dell'istruttoria da parte più persone afferenti al Servizio in cui l'ufficio è inserito.

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Selezione beneficiari Progetto "Act Your Job – Cerchi un lavoro? Fatti trovare"	La finalità è quella di contribuire all'accrescimento delle competenze e delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, attraverso un percorso di ricerca-azione sperimentale in linea con le peculiarità degli scenari dei mercati del lavoro locale.	L.R. 6/2019. D.G.R. N 19 – 5242 del 21/6/22. DD n. 1119 del 22/6/2022	Predisposizione di un Avviso di Bando per il reperimento dei Job Coach, individuati sulla base di colloqui e valutazione tramite appositi punteggi. Predisposizione di bando per l'individuazione dei Job Player.	Ufficio Politiche Sociali Centro per l'impiego Associazioni partner del territorio	Mancato rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'ente locale nell'applicazione del bando.	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal Bando di riferimento al fine di garantire parità di trattamento e di possibilità di partecipazione a partner differenti. Valutazione effettuata da commissione esterna volta a vagliare la sussistenza dei requisiti di accesso.

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Selezione partner Progetto “Act Your Job – Cerchi un lavoro? Fatti trovare”	Nell’ambito del progetto “Act Your Job” la scelta dei partner avviene sulla base di quanto previsto dal bando, secondo le condizioni e i criteri stabiliti.	Bando	Individuazione dei partner, secondo le categorie e i criteri richiesti dal bando. Verifica delle attività svolte.	Ufficio Politiche Sociali	Scelta di coinvolgere partner che siano sempre gli stessi Scelta di affidare la gestione del progetto a partner “particolari” senza rispettare i criteri e le condizioni stabilite dal bando di riferimento Omissione delle verifiche	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi stabiliti dal Bando di riferimento al fine di garantire parità di trattamento e di possibilità di partecipazione a partner differenti. Valutazione effettuata da commissione esterna volta a vagliare la sussistenza dei requisiti di accesso.

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche Sociali e abitative	Individuazione e partecipanti attività sportive in convenzione con soggetti privati tenuti a fornire il servizio	Il procedimento è finalizzato a garantire l'accesso ad attività sportive a giovani in condizioni di svantaggio seguiti dal Servizio Sociale	Convenzione	Individuazione nominativi dei partecipanti al servizio. Verifiche periodiche del corretto svolgimento dell'attività	Ufficio Politiche Sociali A.S.C.A.	Mancato rispetto dei principi stabilita dalla Convenzione. Omissione / falsa attestazione degli esiti delle verifiche	Basso	Rispetto dei parametri e dei requisiti stabiliti dalla convenzione

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Attivazione tirocini formativi per persone diversamente abili e per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.)	<p>La Regione Piemonte ha approvato un nuovo strumento "P.A.S.S." volto ad affrontare le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psico-fisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, possono acquisire benefici da attività socializzanti svolte anche in ambienti lavorativi.</p> <p>Lo strumento "P.A.S.S." consente la promozione dell'autonomia personale e l'inserimento sociale di persone fragili.</p>	Normativa regionale	Avvio dei percorsi di attivazione sociale sostenibile mediante sottoscrizione di specifici atti di intesa tra Enti istituzionali titolari della gestione delle funzioni socio assistenziali/sanitarie in base alla normativa vigente ed individuazione dei soggetti ospitanti.	Ufficio Politiche Sociali A.S.C.A. Centro per l'impiego	<p>Mancato rispetto delle procedure richieste ai fini della validazione delle presenze.</p> <p>Inadempienza degli obblighi richiesti dalla Convenzione.</p>	Basso	Previsione di una convenzione ad hoc tra i soggetti coinvolti

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Concessione patrocinio non oneroso	Adesione simbolica del Comune ad un'iniziativa, attività o progetto di particolare rilevanza per la città e il suo territorio e ritenuta meritevole di apprezzamento per le finalità perseguite, di norma senza assunzione di alcun onere per il comune.	Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Art. 12 della legge 241/1990; D.Lgs 33/2013. 13 del D. Lgs. 267/2000.	Ricezione richiesta patrocinio non oneroso Valutazione rispetto criteri previsti dal regolamento Comunale Concessione/Dini ego patrocinio	Ufficio Politiche Sociali	Mancato rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione. Discrezionalità nella scelta della concessione o meno del patrocinio.	Basso	Utilizzo di moduli standardizzati. Previsione e attuazione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione e del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione /trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Concessione patrocinio oneroso e concessione di vantaggi economici	Adesione simbolica del Comune ad un'iniziativa, attività o progetto di particolare rilevanza per la città e il suo territorio e ritenuta meritevole di apprezzamento per le finalità perseguite, con l'assunzione di oneri per il Comune, ovvero tramite l'erogazione di denaro o l'attribuzione di un vantaggio economico. Tale agevolazione si sostanzia nella prestazione di servizi e/o concessione temporanea di strutture, spazi, mezzi e beni di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione funzionali allo svolgimento dell'iniziativa proposta.	Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Art. 12 della legge 241/1990; D.Lgs 33/2013. 13 del D. Lgs. 267/2000.	Ricezione richiesta patrocinio non oneroso Valutazione rispetto criteri previsti dal regolamento Comunale Concessione/Dini ego patrocinio	Ufficio Politiche Sociali	Mancato rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione. Discrezionalità nella scelta della concessione o meno del patrocinio.	Medio	Predisposizione di idoneo regolamento atto a garantire il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione. Utilizzo di moduli di richiesta standardizzati. Attuazione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati. Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Concessione di contributi ordinari/straordinari/eccezionali	<p>Si tratta dell'erogazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo ordinario: somma di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle funzioni istituzionali e nella programmazione dell'Amministrazione pro tempore, attivati a favore della collettività in virtù del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione; - contributo straordinario: somma di denaro erogata a sostegno di particolari eventi, progetti, iniziative a carattere straordinario e non ricorrente, organizzato sul territorio comunale e giudicate dall'Amministrazione di particolare rilievo; - contributo eccezionale: somma di denaro erogata a sostegno di interventi umanitari di carattere urgente ed eccezionale. 	<p>Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.</p> <p>Art. 12 della legge 241/1990;</p> <p>D.Lgs 33/2013.</p> <p>13 del D. Lgs. 267/2000.</p>	<p>Ricezione richiesta contributo</p> <p>Valutazione rispetto criteri previsti dal regolamento Comunale</p> <p>Concessione/Dini ego contributo</p>	Ufficio Politiche Sociali	<p>Mancato rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Discrezionalità nella scelta della concessione o meno del contributo</p>	Medio	<p>Predisposizione di idoneo regolamento atto a garantire il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione.</p> <p>Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente</p>

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Erogazione contributo economico attraverso la "Carta dedicata a te" - carta solidale acquisti	Contributo economico erogato attraverso una carta prepagata Postepay, destinato ai nuclei familiari svantaggiati composti da almeno 3 persone e indicatore ISEE più basso, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.	Legge n.197 del 29 dicembre 2022 e Decreto interministeriale MASAF-MEF del 18 aprile 2023, recante "Criteri di individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del contributo economico previsto dall'articolo 1, commi 450 e 451 della legge 29 dicembre 2022 n. 197"	<p>Acquisizione dei liste dei beneficiari pubblicate sul portale INPS, nella sezione dedicata.</p> <p>Successiva verifica dell'effettiva residenza dei beneficiari nel territorio del Comune.</p> <p>Consolidamento degli elenchi con successivo rinvio ad Inps.</p> <p>Attivazione carta per i beneficiari selezionati</p>	Ufficio Politiche sociali	<p>Mancato rispetto delle tempistiche ristrette per la procedura di consolidamento delle liste e invio delle credenziali.</p> <p>Cancellazione arbitraria di alcuni nuclei famigliari e al fine di falsare la graduatoria effettiva.</p>	Medio	<p>Previsione di una commissione di lavoro per ogni fase del procedimento. Applicazione della circolare predisposta da inps.</p> <p>Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente</p>

19 Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Attivazione di progetti di utilità collettiva (PUC)	I progetti di utilità collettiva sono attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività.	Decreto Legge n.4 del 2019 (introduce il Rdc) Decreto Legge 22 ottobre del 2019 (definisce le modalità con cui è stato introdotto il Rdc e l'attivazione dei PUC) Accordo fra i soggetti istituzionali coinvolti	Individuazione degli assegnatari dei PUC. Gestione dei contatti dei beneficiari del progetto e individuazione della sede di svolgimento dell'attività. Monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività.	Ufficio Politiche socializzanti A.S.C.A. Centro per l'	Arbitrio nel monitoraggio del regolare svolgimento delle attività ed eventuale erranea segnalazione del beneficiario ai fini dell'attività. Mancato rispetto delle linee guide stabilite nell'accordo fra CPI, Comune e A.S.C.A.	Medio	Predisposizione di gruppi di lavoro interni ed esterni con funzione di controllo reciproco nell'attivazione dei progetti di utilità collettiva. Utilizzo delle linee guide previste nella Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Erogazione contributo fondo destinato ai Comuni per le attività socio educative a favore dei minori (2023)	Finanziamento dello Stato destinato alle iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1 giugno – 31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio – educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.	Decreto Legge 4/05/23 n. 48 ex art. 42 comma 1	<p>Presenza in carico delle richieste di contributo ricevute dalle diverse associazioni del territorio.</p> <p>Richiesta di compilazione di schede di monitoraggio dello svolgimento delle attività da parte delle associazioni.</p> <p>Successiva valutazione dell'entità del contributo da erogare sulla base della rendicontazione dei dati emersi dalle schede fornite</p>	Ufficio Politiche sociali	<p>Mancato rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento della P.A. nella determinazione della ripartizione dei contributi.</p> <p>Assegnazione arbitraria degli incentivi</p>	Medio	<p>Predisposizione di gruppi di lavoro interni ed esterni con funzione di controllo reciproco nella ripartizione dei contributi</p> <p>Utilizzo delle linee guida</p> <p>Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente</p>

Area	Processo	Descrizione	Normativa di riferimento	Attività/fasi	Unità organizzative	Rischio potenziale	Valutazione e classificazione del rischio	Identificazione delle misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio
Politiche sociali e abitative	Organizzazione servizio di trasporto socio sanitario	<p>Il trasporto socio sanitario risponde all'esigenza di avere un servizio gratuito di trasporto verso presidi ospedalieri o servizi sanitari (studi medici, laboratorio analisi, ambulatori ecc..) anche fuori Regione. L'obiettivo del progetto è quello di agevolare l'accesso, ai servizi suindicati, ai soggetti anagraficamente residenti nel territorio di uno dei Comuni dell'A.S.C.A. in condizioni di difficoltà socio – economica.</p> <p>Specifici requisiti di ammissione al servizio sono: la residenza, il percepimento di un reddito mensile non superiore ad € 600,00, il possesso dell'ISEE non superiore a € 9360,00 e l'assenza di persone nel nucleo familiare in grado di effettuare il trasporto.</p>	Accordo di collaborazione fra il Comune, l'A.S.C.A. e le associazioni di volontariato	<p>Ricezione dell'istanza.</p> <p>Verifica dei requisiti di accesso previsti dall'accordo di collaborazione.</p> <p>Attività di supporto all'organizzazione del servizio</p> <p>Verifiche periodiche sulla corretta esecuzione del servizio.</p>	<p>Ufficio Politiche sociali</p> <p>A.S.C.A.</p>	Mancato rispetto dei requisiti di accesso al servizio di trasporto socio sanitario.	Basso	<p>Rispetto delle linee guida dell'accordo di collaborazione stabilite di concerto tra i vari partner e associazioni</p> <p>Prevista la presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico dipendente</p>